GIUGNO 2017

Bollettino Europeo

Notizie e attivita' da Ca' Veneto
La sede della Regione del Veneto
a Bruxelles

REGIONE DEL VENETO

La nota del Presidente Zaia

"E adesso vogliamo vedere quei cantieri correre, vogliamo rispettare il cronoprogramma che ci siamo dati e la data del 2020 per la conclusione dell'opera, vogliamo che i risarcimenti per gli espropri siano effettuati senza ritardi".
E' questa la volontà espressa dal Presidente del Veneto nel corso del punto stampa convocato per comunicare la firma del contratto, tra la Regione e la concessionaria SIS, per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, avvenuta ieri sera in uno studio notarile di Mestre, dopo un lungo pomeriggio di approfondimento e verifiche del testo e dopo che la Giunta regionale, in mattinata, con un nuovo provvedimento aveva dato il via libera alla stipula, attuando così in tempi più che celeri alla deliberazione del 16 maggio scorso, che approvava lo schema di contratto del Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione della Superstrada. "Come da impegni che ci eravamo assunti – ha sottolineato il Presidente – abbiamo continuato assiduamente anche in questi giorni a rapportarci con l'ANAC, l'Autorità nazionale Anticorruzione e la Corte dei Conti, con l'invio alla loro attenzione tutti i documenti, i provvedimenti e le relazioni che delineano i diversi passaggi di questa fase (delicata ma risolutiva) di un'operazione che abbiamo sempre condotto in totale trasparenza, in modo visibile e leggibile da parte di tutti. Un'operazione che ci consentirà di raggiungere i due più importanti obiettivi: portare a termine un'opera viaria, la più grande in costruzione in Italia, di grande utilità per i veneti e per le nostre imprese, e impedire che decine di chilometri di cantieri abbandonati possano rappresentare una sanguinosa ferita aperta per anni sul nostro territorio". Il governatore ha rivendicato che la Regione "direttamente responsabile dell'opera solo dall'inizio del 2017", ha affrontato con assoluta determinazione ogni aspetto di questa eredità, ponendo rimedio al grande problema derivante dalla sovrastima dei flussi di traffico (si prevedevano in origine 33 mila veicoli), che di fatto aveva compromesso l'operazione nel suo complesso: "Non esiste in Italia un'autorità che certifichi i flussi di traffico – ha evidenziato – ma tutti i soggetti che si sono occupati di questa previsione si sentono di garantire che nel 2021 si può realisticamente attendere il passaggio di 27 mila veicoli, togliendo le esenzioni e abbattendo il costo dei pedaggi del 23% per le auto e del 16% dei camion".

"Una soluzione doveva essere trovata e noi lo abbiamo fatto – ha concluso il Presidente –, nell'interesse dei veneti, riuscendo persino a scongiurare l'ipotesi di introduzione dell'addizionale IRPEF che avevamo preso in considerazione soltanto in termini precauzionali e prudenziali, grazie allo spacchettamento in due tranche, una di 140 milioni nel 2018 e una di 160 milioni nel 2019, del mutuo trentennale che la Regione ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti lo scorso 19 maggio, rimanendo così all'interno della propria capacità di indebitamento annuale e rispettando le condizioni imposte dal fiscal compact. La task force che abbiamo costruito specificatamente per la Pedemontana – ha aggiunto – ha svolto uno straordinario e proficuo lavoro, grazie al quale oggi possiamo comunicare che un'opera che vale 2 miliardi e 258 milioni, di cui circa 300 milioni di espropri, che si snoda per 95 chilometri di tracciato, a cui si aggiungono 68 chilometri di viabilità di adduzione richiesta dai Comuni, 16 caselli, 36 comuni, unisce la A4 da Montecchio, in provincia di Vicenza, alla A27 a Villorba, in provincia di Treviso, è una realtà, è una sfida che vinceremo anche grazie ai suggerimenti utili che abbiamo raccolto in Consiglio regionale, dove non siamo andati a 'fare il giro del palo', ma a condividere uno dei percorsi fondamentali di questa legislatura".

A CURA DI

Elena Curtopassi, Valentina Faraone, Alberto Follador, Chiara Rossetto, Nicola Panarello, Alessandro Amato, Gloria Pilutti, Valentina Rinetti, Sebastiano Simionato, Maria Teresa Tacchi.

IN QUESTO NUMERO

03/ INVECCHIAMENTO ATTIVO
04/ IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI
06/ SMART REGIONS 2.0 CONFERENCE
07/ ETTERBEEK CELEBRA L'ITALIA
08/ COSA E' SUCCESSO A MAGGIO
10/ GLI EVENTI IN SEDE
11/ STRUMENTI FINANZIARI
12/ BANDI EUROPEI
13/ L'AGENDA DI GIUGNO

INVECCHIAMENTO ATTIVO

DA UNA NOTA ANSA DEL 19 MAGGIO

Il Veneto è protagonista in Europa nel campo della sanità e della promozione di politiche a favore di un invecchiamento attivo. E' terminato il 19 maggio il progetto europeo 'Urban Health Centres 2.0' sulla sperimentazione di nuovi modelli d'integrazione socio-sanitaria che, coordinato dall'Erasmus Medical Center di Rotterdam, ha coinvolto altre 4 città europee (Valencia in Spagna, Pallini in Grecia, Manchester nel Regno Unito, e Rijeka in Croazia). Fra i sostenitori dell'iniziativa c'è anche la Regione del Veneto attraverso la Rete Europea per l'Inclusione Sociale (Elisan) e quella delle Autorità impegnate in campo sociale (Ensa), di cui fa parte.

Scopo di UHC 2.0 è sperimentare nuovi modelli sanitari per le persone anziane che siano poi esportabili in altre zone d'Europa, come il Veneto. Un tema sul quale la Regione sta lavorando anche attraverso una legge in fase di approvazione sull'invecchiamento attivo e in salute, che vuole guardare agli anziani come risorse e non solo come soggetti da assistere. Il lavoro regionale sia a livello territoriale che europeo sta pagando anche in termini di fondi Ue attirati sul territorio. È stato recentemente approvato il progetto europeo Sefac (Social Engagement Framework for Addressing the Chronic-disease-challenge), che prevede il coinvolgimento di volontari formati nell'assistenza agli anziani, al quale la Regione partecipa attraverso Elisan e l'Israa di Treviso. Su 1,5 mln totali del progetto, circa 260mila euro finiranno in Veneto per finanziare attività ad esso legate.

IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

Un'Unione Europea centripeta, che raccorda in sé le esigenze dei suoi cittadini e di coloro che la considerano come 'casa' propria. Un'Europa che da vincolo esterno diventa ispirazione per il futuro dei diritti sociali delle persone che sono europee o si sentono europee. No, non si tratta di un augurio. Di fronte alla crisi di fiducia nei suoi confronti, tra nazionalismi anacronistici e un'attualissima Brexit, la risposta solidale da parte dell'Unione Europea, infine, non è mancata.

Aprile è stato un andirivieni di fiati sospesi e respiri di sollievo: le elezioni presidenziali francesi da un lato, la volontà di un'Europa Sociale dall'atro. Se da una parte l'attesa del ballottaggio francese di maggio 2017 metteva alla prova le aspettative europee, dall'altra l'Unione Europea continuava a generare proposte di soluzioni proattive dedicate ai bisogni della società, riassunte anche nella Convention dedicata all'inclusione sociale avvenuta lo scorso 24 aprile 2017.

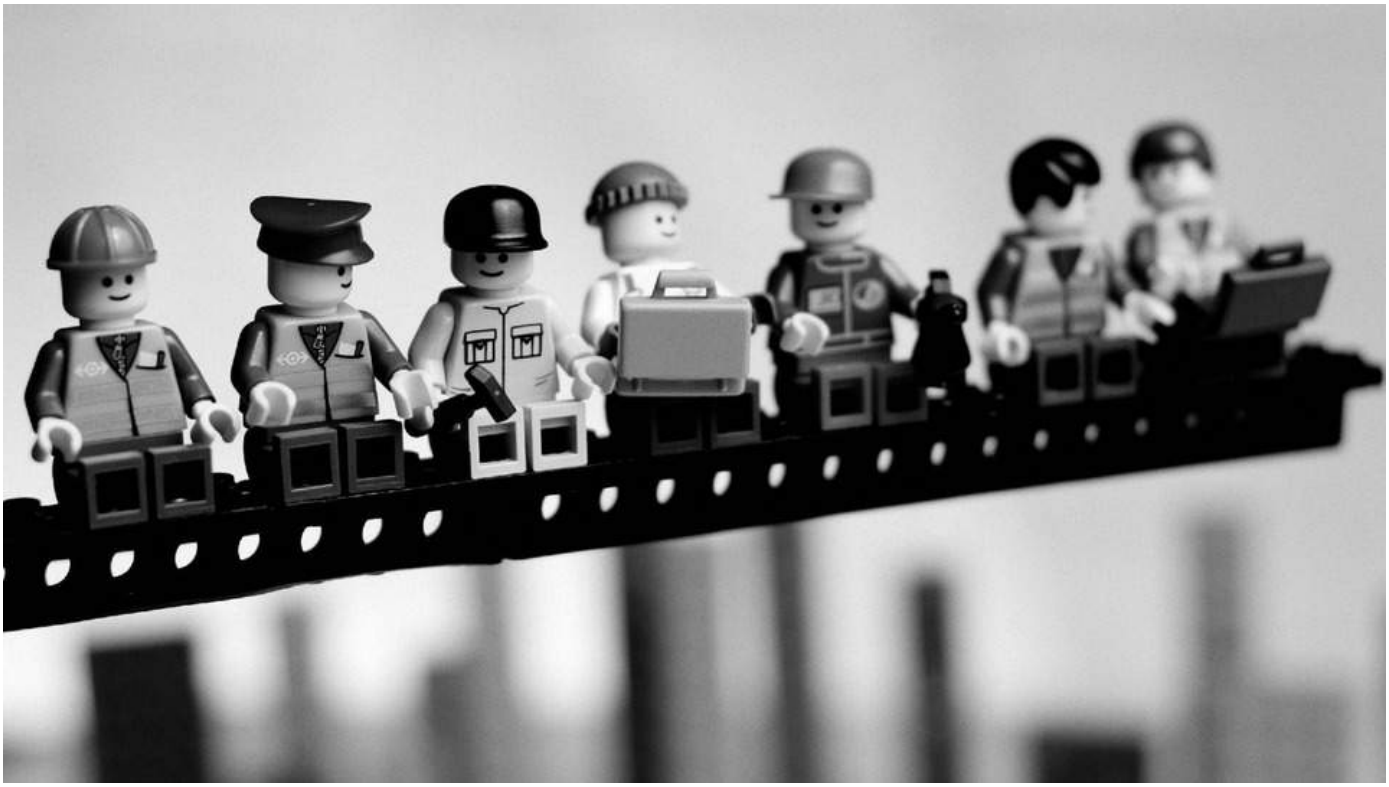
In particolare, durante questo evento, Marianne Thyssen, membro della Commissione europea responsabile per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha preannunciato la presentazione da parte della Commissione del Pilastro europeo per i diritti sociali, avvenuta il 26 aprile 2017.

In precedenza, a settembre 2015, nel suo primo discorso sullo Stato dell'Unione europea, il Presidente Juncker aveva esposto la sua prospettiva per un Pilastro europeo dei diritti sociali. Da quando è stato annunciato, si è portato avanti un ampio dibattito con le autorità UE, gli Stati Membri, le parti sociali, la società civile e i cittadini sul contenuto e il ruolo del Pilastro e su come assicurare la giustizia sociale in Europa. L'8 marzo 2016, in particolare, la Commissione ha abbozzato una sua definizione e ha avviato una consultazione pubblica, conclusasi con più di 16.500 risposte online e circa 200 position papers. La stessa è culminata in una conferenza conclusiva "Going Forward Together" a gennaio 2017, contando più di 600 partecipanti. Un Pilastro, dunque, intrinsecamente potenziato dall'ascolto della base sociale, delle spinte 'dal basso' e dalla domanda delle persone. L'Unione Europea che viene dunque sostenuta e appoggia le esigenze individuali e collettive attaccando le debolezze e i difetti di cui spesso è stata accusata.

Ad oggi, il Pilastro europeo dei diritti sociali definisce una serie di principi chiave e di diritti per sostenere la reattività e la giustizia del mercato del lavoro e del sistema di welfare. Rappresenta una bussola, come definito dal sito della Commissione, per un processo rinnovato di

convergenza tra gli Stati Membri verso delle condizioni di lavoro e di vita migliori e, anche se al momento è stato concepito per l'area euro, sarà applicabile a tutti gli Stati Membri intenzionati a considerarlo. Le tre categorie principali nel Pilastro riguardano: le pari opportunità e l'accesso al mercato del lavoro; le eque condizioni di lavoro; e la protezione sociale e l'inclusione.
I 20 principi chiave, riguardanti queste tre categorie, non solo regolamentano e tutelano, ma ricordano quali sono gli aspetti rilevanti per un'Europa più giusta, attenta alla realtà che la costituisce.
Importante per il proseguimento di tale linea sociale proattiva dell'Unione Europea, è il sostegno che il Pilastro europeo per i diritti sociali necessita. Difatti, la Commissione propone che il Pilastro sia anche proclamato congiuntamente, oltre che da lei stessa, dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Il Summit Sociale, che avrà luogo in Svezia il 17 Novembre 2017, sarà un momento chiave per portare avanti il lavoro.
Oltre a proporre il Pilastro, la Commissione ha proposto una serie di iniziative legislative e non, riguardanti l'equilibrio tra vita e lavoro, l'informazione dei lavoratori, l'accesso alla protezione sociale e l'orario di lavoro.
Il monitoraggio del progresso del Pilastro sarà fatto tramite una piattaforma online come quadro di valutazione sociale.
In generale, la discussione sulla dimensione sociale dell'Unione Europea fa parte del ben più ampio dibattito attorno al Libro Bianco della Commissione europea sul futuro dell'Europa. Vi sono a tale proposito tre possibili opzioni di sviluppo sociale: limitare la dimensione sociale alla libertà di movimento; coloro che vogliono di più in campo sociale fanno di più; e l'approfondimento degli aspetti sociali da parte di tutti e 27 gli Stati dell'UE.

Qualsiasi sia la scelta, l'Unione Europea è pronta. Pronta se non altro all'ascolto e alla possibilità di critiche costruttive. Senza cadere in facili passioni europeiste, in questo caso bisogna riconoscerle lo sforzo e l'intenzione orientati al miglioramento della vita delle persone. Perché in un'Europa che apprende e che ascolta ci si può ancora riconoscere.
E se la critica e il contrasto sono l'unica cosa che vengono in mente nei suoi confronti, bisogna comunque sapere che, da tali commenti, essa ricaverà limo fertile per migliorarsi in futuro come ha già dimostrato di saper fare.



SMART REGIONS 2.0 CONFERENCE – HELSINKI 2017

I giorni 1 e 2 giugno 2017 a Helsinki si svolgerà la seconda edizione dell'evento di rilievo Smart Regions. In tale sede le autorità nazionali e regionali avranno l'opportunità di condividere le esperienze riguardanti l'implementazione della Specializzazione Intelligente nei loro territori. Difatti, nel 2014, alla base degli investimenti riguardanti la ricerca e l'innovazione, sono state introdotte nella Politica di Coesione dell'Unione Europea le Strategie di Specializzazione Intelligente. Successivamente, oltre 120 strategie sono state stabilite al fine di plasmare gli investimenti nel periodo 2014-2020. L'occasione delle Smart Regions è rilevante in quanto è giunto il momento di valutare cosa è stato raggiunto, di scambiare esperienze e di riflettere su come possa essere massimizzato l'impatto dei progetti sul campo e su quali lezioni potrebbero essere abbozzate per il futuro.
L'evento darà l'opportunità di condividere le esperienze e le buone pratiche, in un'ottica di fertilizzazione, tra i progetti sostenuti dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, da altri Programmi UE e dalle politiche negli ambiti della ricerca, delle politiche industriali, dell'istruzione e del sostegno alle competenze. La conferenza permetterà ai promotori di progetti di apprendere dalle esperienze di altre regioni e trovare partner con cui cooperare in UE, in aree quali quella energetica, agro-alimentare, la modernizzazione industriale, la cybersecurity, la salute e l'industria marittima.
Oltre a conoscere le best practices e apprenderne le lezioni, all'evento sarà possibile discutere il futuro dell'innovazione per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo regionale Europeo, grazie alla presenza di rappresentanti esperti delle istituzioni europee e dei governi nazionali e regionali. Le conclusioni di tale dibattito andranno a costituire un importante contributo per il confronto attuale sul futuro della Politica di Coesione post-2020.

Clicca qui per il link all'evento

ETTERBEEK CELEBRA L'ITALIA E LA REGIONE DEL VENETO E' PRESENTE!

La municipalità di Etterbeek (Bruxelles), dal 25 al 29 aprile, ha tenuto un evento per riaffermare l'amicizia tra Italia e Belgio, due Paesi fondatori dell'Unione europea. Alle celebrazioni, tenutesi presso il Comune di Etterbeek, hanno partecipato personaggi della vita politica italiana e belga, ma non solo.

La giornata iniziale si è aperta con una conferenza dal titolo "Role of Italy in the European project", alla presenza dell'Ambasciatrice italiana Elena Basile e del Sindaco di Etterbeek, Vincent de Wolf, in cui è stato esposto il ruolo che l'Italia intende giocare nel futuro dell'Unione europea.

Nella stessa giornata, tra i personaggi presenti troviamo anche rinomati giornalisti italiani quali Andrea Bonanni di Repubblica e l'ex corrispondente da Bruxelles per Il Sole 24 Ore, Enrico Brivio, che insieme all'Europarlamentare Mercedes Bresso hanno discusso dei traguardi raggiunti dall'Italia nell'Unione europea e dei suoi futuri obiettivi.

Ma l'evento vero e proprio ha avuto luogo il giorno dopo, 26 aprile, sempre al Comune di Etterbeek. In quella serata le Regioni italiane, tra cui la Regione del Veneto, si sono riunite per una festa a base di musica, piatti e vini tipici del belpaese. L'obiettivo era quello di promuovere le realtà e le tradizioni regionali, da sempre simbolo della cultura italiana. Per questo motivo, i rappresentanti della Regione Veneto hanno passato la serata ad allacciare rapporti con invitati provenienti da tutta Europa, distribuendo dépliant, guide e altri articoli utili a far conoscere il nostro territorio al pubblico. Il sindaco e il vicesindaco di Etterbeek erano a loro volta presenti, e hanno reso omaggio ai loro ospiti con un breve discorso, prima che la festa entrasse nel vivo. Durante la serata, sono state inoltre esposte fotografie raffiguranti il Comune italiano gemellato con Etterbeek, Forte dei Marmi, in Toscana.

Non finisce certo qui: il 27 aprile Maria Laura Franciosi, membro onorario del Press Club Brussels Europe, ha presentato il film "Du charbon dans les veines", realizzato dal fotografo di origini italiane Bruno Mariani. La pellicola racconta le peripezie dei primi italiani che vennero a lavorare nelle miniere di carbone in Belgio.

La festa è poi continuata il giorno successivo al Parc du Centenaire e alla Gallery, con un aperitivo a base di cibo e bevande tipiche della tradizione italiana e il concerto del "The Nobody", per concludersi il 29 aprile a Forte dei Marmi Square, dove è stata presentata una scultura in marmo in onore del gemellaggio con il Comune di Etterbeek.

Per la Regione Veneto, questa è stata una importantissima occasione per rimarcare il forte legame che la unisce all'Unione europea e al popolo belga, ma anche per diffondere cultura, tradizioni e valori del nostro territorio.

COSA E' SUCCESSO A BRUXELLES NEL MESE DI MAGGIO?

L'**8 maggio 2017**, in Italia, è stato presentato, congiuntamente dalla **Regione Lombardia** e dalla **Regione del Veneto**, l'**infoday** del **Programma Spazio Alpino 2014-2020** . Nella sede della Regione Lombardia a Bruxelles, si è seguito l'incontro in diretta streaming, durante il quale, gli esponenti della Regione Lombardia e della Regione del Veneto hanno illustrato il contesto di riferimento, i contenuti e le aspettative del Programma. Si sono inoltre approfonditi i requisiti di qualità dei progetti, lo stato di attuazione del Programma, la modalità di presentazione dei progetti e gli elementi di costruzione del budget. Sono seguite domande di tipo operativo, rivolte dai presenti ai rappresentanti regionali.
Per ulteriori informazioni cliccare qui.

Il giorno **12 maggio** è stato organizzato l'evento "**Bioenergy for Rural Development: an Engine of Growth for a Rural Renaissance**" presso gli uffici di Bruxelles di **Euractiv**. L'evento si è focalizzato sull'utilizzo potenziale dei biocarburanti e della bioraffineria nel settore dello sviluppo rurale, analizzando, in particolare, l'uso e la produzione dei bioetanolo come fonte alternativa ai carburanti tradizionali. Jurki Katainen, Vicepresidente della Commissione europea per il lavoro, la crescita, gli investimenti e la competitività ha espresso il suo apprezzamento per questo combustibile: la produzione dell'etanolo potrebbe rivitalizzare le aree rurali e offrire nuove prospettive di lavoro. Tuttavia, sono emerse alcune preoccupazioni in merito alla conseguenze climatiche ed ambientali legate all'uso e alla produzione dell'etanolo.
Per maggiori informazioni, consultare i seguenti link:
http://www.euractiv.com/section/biofuels/news/srkatainen-leaves-door-half-open-for-conventional-bioethanol
http://www.euractiv.com/section/agriculture-food/video/bioenergy-for-rural-development-an-engine-of-growth-for-a-rural-renaissance/

L'**11 maggio 2017**, al Parlamento Europeo si è svolto l'incontro organizzato dal **gruppo EFDD dedicato alle sinergie riguardanti i finanziamenti europei nel panorama attuale e le best practices**, per le città. Il focus principale sono stati i finanziamenti europei attivi destinati alle aree urbane, in quanto presenti all'evento amministratori locali, candidati sindaci, rappresentanti delle regioni e progettisti provenienti da varie parti d'Italia. Ha introdotto e presieduto l'incontro l'europarlamentare On. Piernicola Pedicini (EFDD). Hanno esposto le proprie proposte e attività rappresentanti della DG MOVE e dell'Innovation and Networks Executive Agency (INEA), della DG REGIO, dell'Executive Agency for SMEs (EASME), delle Urban Innovative Actions (UIA), del Comune di Torino, di Eurocities, del Patto dei Sindaci, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Tra queste, le possibilità del programma LIFE, di Civitas e delle Urban Innovative Actions, oltre ad altre buone pratiche europee. Per ulteriori informazioni cliccare qui.

In occasione del trentesimo anniversario del programma Erasmus, il **18 maggio** a Bruxelles si è tenuto l'evento "**Erasmus Time! Living the European Identity**", che ne ha celebrato la storia e l'evoluzione, ripercorrendo le tappe che hanno portato alla creazione dell'attuale Erasmus +. L'aumento dei fondi stanziati e l'allargamento dei soggetti coinvolti hanno fatto sì che il programma di mobilità divenisse uno dei simboli dell'integrazione europea, con un significativo impatto sull'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e sulla creazione di un'identità poliglotta e multiculturale. Si è inoltre discusso del futuro di Erasmus in vista delle nuove sfide che si presentano all'Unione Europea, e del suo importante ruolo come vettore culturale; oltre a diversi membri del Comitato Economico e Sociale europeo, tra cui il Presidente George Dassis, che ha introdotto l'evento, hanno partecipato alcuni studenti in scambio presso l'Université Libre de Bruxelles, raccontando la propria esperienza. Per info cliccare qui.

Il giorno **18 maggio** si è tenuto l'evento "**Data Driven Life**" presso il **Parlamento Europeo**. Il Garante europeo per la protezione dei dati ha promosso questo dibattito per riflettere sulla dimensione etica che nell'era digitale sembra aver perso sempre più importanza. L'evento si è concentrato sulle conseguenze negative e positive dell'uso dei dati nella società e nella sfera privata e, in particolare, si è posta l'attenzione su come i dati possano in qualche modo guidare inconsapevolmente le nostre scelte nella vita quotidiana.
Siamo sicuri di non lasciare alcuna traccia quando rilasciamo dei dati in forma anonima? Quali conseguenze possono esserci sulla nostra privacy quando navighiamo su internet?
Il dibattito si è focalizzato su 5 aree eterogenee (medicina, aiuti umanitari, settore finanziario, democrazia e smart cities), e per ognuna di queste sono state analizzati i pro e i contro dell'utilizzo dei dati.
Per maggiori informazioni cliccare qui.

I **giorni 18 e 19 maggio** 2017 si è tenuto al **Comitato Europeo delle Regioni a Bruxelles** l'evento **Innovation in Care**, organizzato dal progetto Urban Health Centres Europe, in collaborazione con le reti EUROCITIES, ENSA (European Network for Social Authorities), ELISAN (European Local Inclusion and Social Action Network) e European Covenant on Demographic Change. Durante la conferenza si è discusso di come replicare e incrementare le pratiche innovative che promuovono approcci orientati alla persona, al fine di apportare benefici agli utenti, aiutare i sistemi sanitari e assistenziali a contenere i costi e sbloccare nuove opportunità economiche.
Sono state inoltre esposte esperienze di successo e si sono riuniti gruppi di lavoro su temi quali: gli ambienti attenti ai bisogni dell'età; l'assistenza integrata; la strategia delle smart cities per una popolazione urbana in invecchiamento.
Per ulteriori informazioni cliccare qui.

Lo scorso **22 maggio 2017** presso il **Comitato europeo delle Regioni** si è tenuto l'incontro "**Towards an EU Strategy for international cultural relations. A regional contribution.**", per riflettere sul ruolo svolto delle regioni europee nella promozione della diversità culturale europea come risposta alle sfide globali. La conferenza si è concentrata su due aspetti. Innanzitutto, si è analizzato il contesto: la diplomazia culturale può essere stimolata attraverso una buona comunicazione tra i diversi livelli istituzionali; inoltre le regioni devono cooperare secondo un approccio intra-settoriale e territoriale, coinvolgendo gli stakeholder. Dal punto di vista dell'obiettivo, invece, si è discusso sulle migliori pratiche da attuare per la disseminazione della strategia europea per le relazioni internazionali culturali, sulla base della proposta di prossima approvazione del Consiglio europeo. L'evento è stato promosso dalla piattaforma Iniziativa regionale per la cultura e la creatività (RICC); un invito al dialogo che ha visto la partecipazione di diversi stakeholder, tra cui i rappresentanti regionali del Friuli Venezia Giulia, Paesi Baschi, Emilia-Romagna, il prof. Melloni (titolare della Cattedra Unesco per il pluralismo religioso presso l'Università di Bologna) e Paolo Fontani (direttore dell'Ufficio per la Rappresentanza delle Istituzioni europee presso l'UNESCO). Info qui

GLI EVENTI IN SEDE DEL MESE DI MAGGIO

11 MAGGIO

E' stato presentato il libro "Cuori nel Pozzo" che ripercorre la tragedia dei minatori italiani che persero la vita decine e decine di metri sotto terra.

29 MAGGIO

Presentazione del "Rapporto 2017" della Fondazione Nord-Est organizzato dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana.

31 MAGGIO

Incontro di preparazione del progetto tra Partners Europei sulle Industrie Culturali Creative.

EWRC '17

E' quasi definitivo il programma della quindicesima edizione della Settimana Europea delle Città e delle Regioni e la Regione del Veneto parteciperà.

QUESTO MESE

Employment
Innovation
Entrepreneurship
Training

EVTA Ecosystem

- E X P L A I N -

How to tell well
what you know well

Evento Finale di disseminazione

Bruxelles, 9 Giugno 2017

Regione Veneto
Avenue de Tervuren, 67
1040 Bruxelles, Belgio

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Programma

9.00 – 9.30	*Registrazione e rinfresco*
9.30 – 9.45	Benvenuto della Regione Veneto, dott.ssa Chiara Rossetto (Regione Veneto)
9.45 – 10.30	Collaborazione tra enti di formazione professionale & settimana dell Competenze Professionali per l'Eccellenza, dott.ssa Susan Bird (Commissione Europea, DG-EMPL)
10.30 – 11.30	Presentazione del progetto EXPLAIN, dott. Gilberto Collinassi (Enaip Friuli Venezia Giulia)
11.30 – 11.45	*Coffee break*
11.45 – 12:30	Condivisione di buone pratiche: il progetto MODERN, dott.ssa Valentina Chanina (EfVET)
12.30 – 13.00	Q&A e sessione plenaria
13.00 – 13.30	*Buffet*

In collaborazione con :

REGIONE DEL VENETO

EFVET

LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.

REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:
Alberto Follador
+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)
alberto.follador@regione.veneto.it
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	• Ict (information and communication technology) • Tutela ambientale • Trasporti	• Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti) • Midcaps (500-3000 dipendenti) • Impresa di grandi dimensioni (> 3000 dipendenti)	• Cef • Finanza privata • Gruppo BEI	• Da 7,5 mln a 25 mln di Euro	• Agro-alimentare • Agricolo • Artigianato • Commercio • Cooperativo • Forestale • Industria • Servizi • Turismo	• Finanziamento a tasso agevolato • Finanza privata • Finanziamento azionario/capitale di rischio • Finanziamento a tasso convenzionato • Garanzia
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	• Trasporti	•	• Cef • Gruppo BEI	•	• Agro-alimentare • Agricolo • Artigianato • Commercio • Cooperativo • Forestale • Industria • Servizi • Turismo	• Finanziamento a tasso agevolato • Finanza privata • Finanziamento azionario/capitale di rischio • Finanziamento a tasso convenzionato • Garanzia
		• Energia • Ict (information and					

LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.

REGIONE DEL VENETO

Progetta Europa

Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla Vai al sito

Per maggiori informazioni:
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Guida a Progetta Europa

57	7	760	0
Aperti	Previsti	Chiusi	NUOVI BANDI PUBBLICATI
Esporta in XLS	Esporta in XLS	Esporta in XLS	

Filtri avanzati

cerca in: Tutto | Inserisci termine ricerca ...

Beneficiari: Tutti i Beneficiari | Settori: Tutti i Settori | Programmi: Tutti i Programmi

Cerca

Esporta la tua selezione in formato XLS

Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani &	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile,Amministrazioni pubbliche (per twinning),Ong, associazioni e enti no profit,Organizzazioni	-	06-06-

IN PROGRAMMA PER IL MESE DI GIUGNO

07 DESIGN THE ELECTRICITY MARKET(S) OF THE FUTURE

12 EUROPEAN DEVELOPMENT DAYS

14 FOREIGN TRADE ASSOCIATIONS (FTA) CONFERENCE 2017 "UNLEASH OPPORTUNITUY"

20 EU SUSTAINABLE ENERGY WEEK

26 INNOGRID2020+: THE NETWORK OF NETWORKS

30 BRUSSELS SUMMER SCHOOL FOR YOUNG LEADERS - EU AS A GLOBAL ACTOR

Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
Av. De Tervuren, 67
1040 Bruxelles
02 743 70 10 (dal Belgio)
041 27 94 810 (dall'Italia)
Fax +32 2 7437019
deskprogetti@regione.veneto.it
www.veneto.regione.it/bruxelles